

PEDAGOGIA DEI GENITORI “GRUPPI DI NARRAZIONE”

A.E. 2023-2024

Raccolta delle narrazioni dei genitori
che hanno partecipato al progetto



Premessa

“Nessuno insegna a nessuno
Tutti imparano da tutti”
P. Freire

La proposta dei gruppi di narrazione per genitori si inserisce all'interno di una formazione svolta nell'ambito della metodologia “Pedagogia dei genitori” con il prof. Zucchi. Questo metodo valorizza il sapere delle famiglie e le competenze genitoriali, poiché ciascun genitore conosce il proprio figlio meglio di chiunque altro.

Nei gruppi di narrazione si ha la possibilità di raccontare aspetti legati alla propria storia sia genitoriale che personale, e creare uno spazio di condivisione poiché la narrazione diventa un collante potente: ciascuno ritrova nelle storie degli altri elementi della propria, o aspetti che risuonano con la propria esperienza soggettiva e sollecitano riflessioni. Nella narrazione si riesce inoltre a focalizzare l'attenzione sulle proprie risorse e competenze e quindi a trovare elementi utili per affrontare le sfide quotidiane della genitorialità.

Riportiamo di seguito i racconti dei genitori che hanno partecipato agli incontri di quest'anno.

Primo incontro- 6 marzo 2024

Tema: tre qualità di mio figlio

- ✓ *Mio figlio ha moltissime qualità ma se dovessi segnalarne 3 particolarmente di spicco direi che, innanzitutto è molto generoso nei confronti di tutti e soprattutto nei confronti di suo fratello Alberto. Inoltre è un bambino molto allegro; solo a vederlo mi fa sempre venire da sorridere (anche perché è un po' buffo). L'ultima qualità che indicherei per mio figlio è quella dell'essere molto amorevole e affettuoso, è un bambino che viene spesso ad abbracciarti e che cerca di “regalare” il suo affetto a tutte le persone che gli sono più vicini.*

Matteo
(papà di Tommaso)

- ✓ *Mio figlio Tommaso ha un'enormità di qualità ma la prima che mi viene in mente è che fin da quando è venuto al mondo mi ha sempre stupito in positivo (lo stesso ingresso senza nessun problema al nido è stata per me una grande sorpresa); inoltre*

Tommi è molto generoso e sempre solare; sa trasmettere a tutti un sacco di energia positiva che probabilmente è la sua migliore qualità

Simona

(mamma di Tommaso)

✓ *Martino è:*

-divertente/solare ha quel pizzico di simpatia che coinvolge tutti, riesce ad entrare in empatia rapidamente con gli adulti con i suoi modi, spesso anche "Truzzi" :) ma super teneri. Mi diverte molto trascorrere il tempo insieme a lui, e spesso mi stupisco di quanto riesca a sorprendermi.

-Autonomo ed attivo: tende a voler svolgere tutte le attività in piena autonomia "faccio da solo" come dice lui. Esempio si mette già le scarpe da solo.

-Buona memoria nonostante la tenera età.

Alessia

(mamma di Martino)

✓ *I tre aggettivi che descrivono al meglio mio figlio sono sicuramente:*

-ALLEGRO, il suo sorriso luminoso quando corre verso di me è qualcosa di meraviglioso;

-GENEROSO, se ci chiede un biscotto per sé ne prende uno anche per suo fratello e così con i giochi e altro;

-PRATICO, possiede uno spiccato senso pratico in quanto cerca di risolvere da sé le situazioni, se sporca pulisce da solo, se ha fame apparecchia la tavola. Rende più semplice e "pratica" la nostra gestione del quotidiano perché sa esprimere con chiarezza i suoi bisogni e ci aiuta nella ricerca delle soluzioni.

Francesca

(mamma di Carlo)

✓ *Tre caratteristiche positive di mia figlia:*

Marysol è una bambina fortemente carismatica. Attrae tutti, grandi e piccini. È capace di farsi amare a prima vista e ha un sorriso che scioglie il cuore.

In quanto estremamente empatica, è anche sensibile. Capisce al volo gli stati d'animo e si adopera per consolare chiunque veda triste.

È estremamente indipendente e le piace riuscire senza l'aiuto di nessuno nelle questioni pratiche.

Anita

(mamma di Marysol)

Secondo incontro – 17 aprile 2024

Tema: il distacco

- ✓ *Tommaso ci ha reso tutto molto facile rispetto all'inserimento alla scuola materna del fratello maggiore.*

Come madre ero convinta per entrambi della scelta fatta ma per mio figlio grande è stata più complicata, forse per il fatto appunto di non essere andato al nido e avendo vissuto tutti i primi 3 anni della sua vita insieme a me, mentre Tommaso, oltre ad essersi inserito perfettamente fin da subito non ha mai manifestato nei nostri confronti (con atteggiamenti vari) il fatto di soffrire l'entrata all'asilo nido.

Simona

(mamma di Tommaso)

- ✓ *Questo momento lo riconduco al distacco patito nei confronti del mio primo bimbo, in corrispondenza della nascita del secondo.*

5 ottobre 2021: giorno del pre-ricovero in ospedale per cesareo programmato, il 6 ottobre sarebbe nato Martino. L'ansia era tanta, era la prima notte che avrei passato lontano dal mio primo genito. Un po' l'adrenalina di conoscere Martino e cominciare la vita in 4, il parto cesareo e il tempo trascorso in ospedale mi hanno aiutato ad arginare l'ansia per i giorni in ospedale.

Circa 4 giorni dopo il parto io e Martino torniamo a casa, e finalmente riabbraccio Amedeo che per più di una settimana ha stentato a rivolgermi la parola. Ecco questo ha rappresentato il vero distacco. Il senso di colpa che avevo verso il mio primo bimbo, il pensiero di togliergli del tempo e di dedicare a lui meno attenzioni mi ha fatto soffrire parecchio. Per fortuna con il passare dei giorni questo disagio si è pian piano cancellato soprattutto guardando i miei bimbi interagire insieme.

Inoltre, penso che io ed il papà abbiamo fatto ad Amedeo il regalo più bello ed importante della sua vita: il suo fratellino.

Alessia

(mamma di Martino)

- ✓ *Il distacco è sempre un momento delicato sia per la mamma che per il bambino. Il Nostro primo grande distacco è stato l'inserimento al nido quando mio figlio aveva 18 mesi, fino ad allora siamo sempre stati insieme. La professionalità e la sensibilità delle "nostre" maestre, le modalità di inserimento graduale attuate nel pieno rispetto delle tempistiche di bambino e mamma, ci hanno aiutato ad avere fiducia e ad affrontare questo primo distacco con serenità. Carlo, a parte qualche pianto iniziale, si è subito affidato alle maestre vivendole come un punto di riferimento sicuro ed io con lui.*

Francesca

(mamma di Carlo)

Terzo incontro – 29 maggio 2024

Tema: un momento che non dimenticherò mai come genitore

- ✓ *Anche se sembra essere una cosa un po' banale il momento che mi ha reso più felice e mi ha emozionato di più per Tommaso è stato quando ha iniziato a camminare dopo 20 mesi.*

Nel mio animo si era creata un po' di ansia per il fatto che temevo che Tommi potesse avere problemi motori; è già stato di forte sollievo il responso della dottoressa che segnalava semplicemente un lieve ritardo nello sviluppo ma niente di preoccupante; dopo 10 giorni di asilo nido, molto probabilmente, vedendo i suoi piccoli compagni scorrazzare Tommaso con suo papà ha iniziato a camminare in Comune a Volpiano; la sera stessa, ritornata a casa dal lavoro, mi sono molto emozionata a vederlo correre per tutta la casa felice di aver “scoperto” quanto è bello camminare.

Simona

(mamma di Tommaso)

- ✓ *Il momento indimenticabile passato con i miei bambini rappresenta per me il momento serale. Si tratta di quotidianità, del momento pre-nanna che noi definiamo: “Il momento più bello della giornata”. Un momento fatto di baci, coccole, storie della buonanotte, nel quale i bimbi sono tranquilli e sereni e probabilmente il clima di calma e relax fa sì che i bambini si sentano liberi di raccontare in serenità quello che succede durante la loro giornata.*

Ve ne racconto uno in particolare.

Siamo nella fase finale della giornata, dopo cena, tutti in bagno e via con la toeletta: pulizia del naso, pipì, lavaggio dei piedini, culetto, ognuno lava i propri dentini e poi a turno si lavano anche quelli della mamma, pigiamino e si va in cameretta.

Questa sera siamo riusciti a lavarci velocemente in modo da avere più tempo per giocare sul letto.

I due lettini sono vicini, ci sediamo e scegliamo se leggere un libro o se usare la torcia (un piccolo proiettore portatile che si utilizza al buio. Questo proietta sul muro delle immagini grazie all'ausilio di vari dischetti differenti, tutti colorati, come se fossero delle vere e proprie slides di una presentazione power point. I bimbi si diletano nel raccontare delle storie, sempre diverse, facendosi guidare dalle illustrazioni, questa sera abbiamo scelto il dischetto degli animali. Comincia Martino con l'utilizzare la torcia e parte dalla figura dell'elefante :), terminato di girare tutto il dischetto tocca ad Amedeo che parte con il Leone, poi tocca anche a me. terminate le 3 storie, la casa di spegne, ha terminato l'energia elettrica per la giornata, e per ricaricarla bisogna dormire (un escamotage per dare uno stop altrimenti andrebbero avanti ad

oltranza) così accettano di stare al buio e si addormentano con la mamma che racconta l'ultima storia, la più richiesta? "La formica e la cicala".

*Alessia
(mamma di Martino)*

- ✓ *Il momento che da genitore non potrò mai dimenticare è il primo incontro fisico tra i miei due bimbi. Ricordo lo sguardo e l'emozione di Filippo appena sono rientrata dall'ospedale con Carlo, non riuscivamo a trattenere le lacrime, un turbine di emozioni si era impossessato di me, dalla felicità per il rientro a casa alla malinconia e alla paura per il nuovo inizio in quattro, ma vederli insieme è stata la cosa più bella in assoluto. Di quel giorno ricordo tutto: i Profumi; i colori; i vestiti e gli sguardi dei miei figli e di mio marito. Questo sì che resterà impresso nella mia mente per sempre.*

*Francesca
(mamma di Carlo)*

Un caloroso ringraziamento ai genitori che hanno creduto nel progetto e che hanno partecipato a questi momenti di condivisione.

Ci auguriamo che i gruppi di narrazione possano continuare e coinvolgere un sempre maggior numero di persone poiché crediamo molto nell'arricchimento reciproco.

Le educatrici